

ABBONAMENTI		
	Italia	Estero
ANNO	L. 24	L. 46
SEMESTRE	L. 13	L. 23
TRIMESTRE	L. 7,50	L. 13

IL LAVORO

Un numero 10 cent.

Quotidiano dell'Alto Milanese

Redazione e Amministrazione
in BUSTO ARSIZIO
Piazza S. Maria, N. 5

AMMINISTRAZIONE, N. 175
TELEFONO, N. 133

Inserzioni a prezzi da convenirsi

ILLUSIONI

L'on. Arturo Labriola scrive nel Roma di Napoli ad esempio di critica ammonitrice alla democrazia italiana.

Se l'Italia ha da restare nella società delle grandi democrazie occidentali, se deve avviarsi verso un termine che queste stanno già percorrendo, bisogna che essa non faccia cattiva figura. La democrazia politica, che ha avuto nel nostro paese il grande torto di abbandonare la condotta della guerra nelle mani del partito conservatore, o che è stata molto felice di lasciarlo fare, o di copiarlo, o di farsi sfiorire dalle sue patriottiche declamazioni, che non hanno potuto impedire Caporetto, dovrebbe, in certo modo, tentare di riscattare le vecchie colpe. Vogliamo trovarci dopo la guerra con l'istesso atteggiamento della vecchia, multita, stantia società di agricoltura patriarcale, che esisteva prima della guerra? E che significava viuperare i socialisti quando poi tutto si deve fare solo per la loro spina? Vada pure l'assicurazione ai combattenti, ma non dimentichiamo che l'Inghilterra ha dato il voto alle donne e noi non abbiamo ancora il suffragio universale maschile, che la Francia è una repubblica e prepara intensi e precisi esperimenti di socialismo industriale!

Le grandi democrazie occidentali non hanno dimenticato l'opera delle riforme per la più risoluta condotta della guerra. Anche l'Italia deve capire che la guerra non solleva dall'obbligo di tenere il paese al passo dei tempi. Invece i conservatori che in Italia si sono impadroniti della direzione della guerra, non hanno saputo evitare Caporetto, e hanno diffuso la leggenda che durante la guerra l'opera delle riforme è... antipatriottica! Questo, si chiama avere messo a pigione il proprio cervello!

È strano come, ancora dopo tante lezioni di cose, l'on. Arturo Labriola, che pure è un uomo di vasta cultura e di grande intelligenza, continui a farsi delle illusioni sulla volontà e sulla capacità riformatrice della democrazia politica italiana, sperando che sopra di essa possano regnare una qualsiasi efficacia i suoi, morti, i suoi incantamenti.

Ormai dovrebbe essere chiaro che in Italia non esiste una vera democrazia politica. Quelli che da noi si chiamano democratici, sono in realtà niente altro che dei conservatori mascherati, della gente che è avversa ad ogni sostanziale riforma sociale.

Libertà, progresso, sovranità popolare, miglioramento economico: però sempre, unicamente a parole. All'alto pratico sotto il berretto frigio spunta il codino del vecchio conservatore.

Lunghi anni di esperienze nella battaglia quotidiana delle organizzazioni proletarie ci hanno irriducibilmente convinti che non è possibile contare sulla democrazia italiana per una larga opera di riforme, che valgano qualche cosa, che portino un effettivo aumento di benessere, che rappresentino un vero e proprio passo avanti.

Le conquiste popolari, le riforme sociali, si potranno ottenere, solo se ed in quanto il proletariato saprà con energia far valere i suoi diritti, le sue rivendicazioni.

Derciò siamo stali e restiamo contrari ad ogni forma di collaborazione delle nostre organizzazioni e dei nostri uomini con altri partiti ed altri aggruppamenti.

I socialisti, i lavoratori devono contare — oggi e domani — esclusivamente sulle loro forze.

Non bisogna dimenticare che il principio dell'infrangenza proletaria va affermandosi anche negli altri paesi, dove pure vi sono democrazie di più moderne e di più larghe vedute, di più ardimentose realizzazioni pratiche.

Un indice sicuro lo si è avuto nella recente avanzata labourista di Nottingham.

Il Congresso del Partito del Lavoro ha appena approvato la permanenza dei

ministri labouristi al Governo, ma solo come espediente eccezionale durante la guerra. Occorre evitare, disse l'on. Arturo Henderson, di portare, con una crisi politica, un ritardo ad una rapida conclusione della pace. Ciò nonostante i voti degli oppositori furono molti, oltre settelcentomila. E per i tempi normali il Partito del Lavoro ha manifestato la volontà di astenersi dal partecipare al Governo in coalizione con altri partiti, proponendosi di afferrare direttamente le redini del potere.

L'arresto di Costantino Lazzari

Roma, 2.

Finalmente la censura permette di annunciare che è stato arrestato il compagno Costantino Lazzari, segretario del Partito Socialista Italiano.

Naturalmente l'imputazione è di violazione del famoso decreto Sacchi, che è diventato, come del resto poteva ben facilmente prevedersi, il valido strumento ed il comodo mezzo di tutte le grandi e piccole vendette reazionarie.

Vorremmo commentare, ma certo scriveremo solo per il censore.

Quando si potrà avere la pace?

Londra, 2.

L'ex ministro labourista Arturo Henderson pubblica una dichiarazione nella quale dopo essersi occupato di alcune particolari questioni operai inglesi conclude:

« Si avrà la pace quando il movimento operaio nel suo insieme, avrà, per mezzo di conferenze e di scambi di vedute, trovato le condizioni per una pace onorevole e democratica e degna dei sacrifici straordinari fatti dai popoli, e sarà riuscito a far prevalere queste condizioni presso i Governi... »

La politica del Governo Massimalista approvata dal Congresso dei Soviet

Pietrogrado, 2.

Il terzo Congresso del Consiglio dei delegati degli Operai, dei Soldati e dei contadini di tutta la Russia ha salutato e approvato interamente la politica nazionale del Governo dei Commissari del Popolo diretta verso la realizzazione del principio della libertà delle masse operaie di tutte le nazionalità che popolano la Russia a disporre liberamente della loro sorte.

Il Congresso ha inoltre ratificato i decreti del Consiglio dei Commissari circa la Finlandia e l'Armenia, ha espresso la profonda convinzione che le misure prese dal potere dei Soviet in questo senso aiuteranno la trasformazione dell'antico impero russo, che aveva con la violenza e con l'oppressione concluso le varie nazionalità entro le sue frontiere, e cercheranno una unione fraterna delle repubbliche operaie russe liberamente riunite secondo il principio di una federazione volontaria.

I fatti che realizzano i principi

Pietrogrado, 2.

Trotsky ha indirizzato al ministro di Persia in Russia una lettera in cui gli annuncia che i Commissari del Popolo, considerando che l'accordo anglo-russo del 1907 era diretto contro la libertà e l'indipendenza del popolo persiano, dichiarano che questo trattato è nullo e inefficace per l'avvenire.

Delle misure sono state prese per richiamare dalla Persia gli antichi agenti della borghesia zarista e imperialista che sono i nemici dei popoli persiano e russo. Ogni opera sarà fatta, nel campo delle relazioni internazionali, dal Governo Massimalista, per ottenere la evacuazione completa della Persia da parte delle truppe turche e inglesi.

Probabile prossima risposta di W. Wilson ai Cavalieri degli Imperi Centrali

Washington, 2.

Nei circoli politici si afferma con insistenza che W. Wilson risponderà, in nome degli Stati Uniti, con un nuovo messaggio ai discorsi dei Ministri degli Imperi Centrali.

NULLA SI TRASCURI PER RENDER PIÙ VICINA UNA PACE REALE

Londra, 2.

Lord Lansdowne, l'ex ministro inglese degli esteri, di cui si ricorda ancora la famosa lettera che suscitò tante critiche, torna a farsi vivo. Parlando a un gruppo di scrittori e di giornalisti di nuovo degli scopi di guerra ha detto che vanno chiaramente spiegati ed ha soggiunto:

« Sono convinto di essere interprete di tutti voi quando dico che sarebbe inconcepibile che mancassimo, in qualsiasi modo, alla fedeltà verso gli Alleati che hanno combattuto così gloriosamente al nostro fianco: ma sottoscrivo alla dichiarazione fatta dal Primo Ministro, che è giunta l'ora di formulare di nuovo i nostri scopi di guerra in modo da trascinare tutte le opinioni nazionali moderate della Gran Bretagna e degli altri paesi. Credo che tutti noi siamo pronti a prolungare questa guerra per quanto essa sia terribile sino a che non possiamo ottenere una pace reale, ma desideriamo che non si trascuri nulla che possa rendere tale pace più vicina. »

« Bisogna cercare di ottenere in tempo una pace reale, una pace duratura ed onorevole. Il solo mezzo di ottenerla sta nella combinazione di tutte le Potenze, non nella coalizione di un gruppo contro un altro, ma in una combinazione nella quale tutte si impegnino a portare i conflitti internazionali dinanzi ad una specie di tribunale internazionale, e di usare la coercizione contro ogni membro criminale ed indocile di tale combinazione. L'adesione della Germania a un tale patto costituirebbe la negazione del militarismo prussiano. »

« Senza qualche fatto di questo genere

ogni compromesso raggiunto oggi intorno al tavolo di una conferenza non avrebbe che un'esistenza assai precaria, ma un simile fatto suppone un accordo preliminare circa i principi secondo i quali devono essere risolte le principali difficoltà territoriali che dividono le Potenze e presuppone un accordo che non violi l'equità e la libertà in modo stridente. Le questioni territoriali dovrebbero essere risolte secondo il principio che ogni nazione determini la propria sorte. La conferenza della pace, trattando queste questioni in conformità di questi principi, giustificerebbe le speranze più elevate possibili. Ogni sforzo dovrebbe essere fatto dalle due parti perché il popolo abbia piena conoscenza delle realtà dei fatti. »

Sola attività d'artiglierie Attracco aereo su Treviso

COMANDO SUPREMO

2 Febbraio.

L'attività combattiva nella giornata d'ieri si manifestò essenzialmente con azioni di artiglieria lungo tutta la fronte, più notevole sul settore orientale dell'Altipiano di Asiago e con un più vivace scambio di fucileria fra gli avamposti.

I voli di crociera dei nostri aerei diedero luogo a combattimenti nei quali furono abbattuti velivoli avversari presso Turcio (sud di Asiago) e nella Valle del Brenta.

Ieri nell'imbrunire aerei nemici attaccarono Treviso e vari centri abitati nella zona pedemontana fra Brenta e Piave, lanciando numerose bombe che causarono qualche ferito e danni di lieve entità ad alcuni fabbricati.

DIAZ.

BUSTO ARSIZIO

LE PROPOSTE della Deputazione Provinciale per la lotta antitubercolare

III

La terza proposta che fa la Commissione è che la Provincia aumenti gli stanziamenti di Bilancio, sia per ricovero a proprio intero carico di ammalati nei Sanatori di Prasonzo e di Ormago, sia per pagamento di mezza diarie sanatoriali in concorso coi Comuni, e che la Provincia conceda, per queste, la integrazione propria oltre che ai Comuni, anche alle Congregazioni di Carità, alle Istituzioni di beneficenza, ad Enti diversi ed Associazioni di industriali e di operai, ed anche a privati. E propone pure uno stanziamento speciale di lire 30.000 per diarie sanatoriali a esclusivo beneficio dei tubercolosi di guerra.

Riguardo alle diarie intere e mezza diarie di Sanatorio, la Commissione propone lo stanziamento di L. 30.000 per ciascun titolo, soggiungendo peraltro che le dette cifre potranno essere provvisoriamente ridotte, sia perché per qualche tempo ancora mancherà l'opera propagandatrice e propulsiva di una buona organizzazione dispensariale, sia perché, solo lenta e graduale è, di fatto, la utilizzazione di qualsiasi beneficenza.

La Deputazione, che ha appunto ispirato la sua condotta in precedenza all'idea di aumentare gradatamente gli stanziamenti di diarie e di mezza diarie di Sanatorio, in relazione alla disponibilità di posti nei Sanatori, esistenti e ai

risultati dell'azione eccitatrice esercitata presso gli Enti locali, richiamato che nel Bilancio 1917 furono stanziati lire 25.000 per diarie intere, e L. 25.000 per mezza diarie, già proposte, e il Consiglio approvò di aumentare per il 1918 gli stanziamenti rispettivamente a lire 40.000 e L. 30.000, ed è ora ben lieta di accogliere l'idea di estendere l'assegnazione delle mezza diarie a integrazione oltre che delle domande dei Comuni, di quelle delle Congregazioni di Carità, Istituti, Enti e privati.

Ed in sede di Bilancio 1918 la Deputazione ha pure dimostrato di consentire nel concetto encomiabile espresso dalla Commissione, e che risponde a un sentimento vivo nell'animo di tutti, proponendo uno stanziamento straordinario speciale a profitto della tubercolosi di guerra di L. 30.000 coll'augurio che per essi intervenga provvida ed efficace l'azione risanatrice.

IV.

Ultima proposta che fa la Commissione, è di proclamare la necessità di un altro Sanatorio, non inferiore a 200 letti e di stabilire in L. 500.000 il contributo da conferirsi dalla Provincia per il medesimo.

La Commissione ritiene che per la nostra Provincia nel problema ospitaliero antitubercolare debba tenere distinto quanto è organizzazione ospitaliera vera e propria, da quanto è organizzazione sanofonale, ed è d'avviso che, dovendo tenere distinti ospedale e sanatorio, il modo migliore per provvedere alla ospitalizzazione

dei tubercolosi sia di coonestare la soluzione di tale problema con la soluzione dell'altro maggior problema della ospitalizzazione generale.

Di qui la proposta che, con l'attuazione dei circoli ospitalieri progettati per la risoluzione del problema del decentramento del servizio oggi disimpegnato dall'Ospedale Maggiore di Milano, si abbia a creare, almeno a ciascun ospedale del circolo, un padiglione che serva ai malati di tubercolosi polmonare infettivi che non possono trovare posto in un sanatorio e agli incurabili per lui sventato, della zona di completezza dell'ospedale stesso. A talogo provvedimento dovrebbe adattarsi negli ospedali già funzionanti nel lodigiano.

La Deputazione non dubita che i criteri sovranuncati di coordinamento dei provvedimenti di ospitalizzazione dei tubercolosi a quelli più generali riguardanti la soluzione del problema ospitaliero nella nostra Provincia, verranno tenuti presenti dalle Rappresentanze che del detto problema si stanno occupando, e certamente il voto autorevole espresso sarà considerato ed apprezzato al giusto suo valore.

Quando alla assegnazione della somma di L. 500.000 quale contributo della Provincia per un costruendo nuovo Sanatorio di almeno 200 letti — assegnazione che la Commissione crede necessaria, anche se la somma non potrà essere applicata immediatamente allo scopo, perché serve di reclutamento e di esempio agli altri Enti e privati che debbono fornire il resto del fabbisogno — la Deputazione accoglie la proposta, confidando che valga affermazione del vigoroso proposito da parte della Provincia di promuovere quell'azione di interesse e di cooperazione collo Stato e cogli Enti Locali che è necessaria al conseguimento del fine voluto. Già in qualche zona importante del nostro territorio sono sorte iniziative al riguardo: dobbiamo augurare che un primo nucleo si costituisca presto e sia di esempio ad altri.

FAVOLE

Una volta le favole venivano raccontate soltanto dalle nonne allo scopo di tener desti i bambini. Oggi le favole sono diventate di moda anche per i grandi e vengono raccontate specialmente dai giornali.

Ricordo la mia nonna quando mi raccontava le peripezie di Gigetto: il monellucco, mentre scorrazzava per le campagne, era stato involato da una striga, la moglie del mago.

E il mago tagliò a pezzi il fasciello, lo fece arrostito sulla graticola e poi boccoccò boccoccò se lo ingoiò con grande appetito. La sera seguente lo stesso Gigetto già divorato dal mago, saliva in trono e il giorno appresso saliva in bocca ai leoni o in fondo al mare.

Come mai, chiesi una volta alla nonna, esiste ancora Gigetto dopo esser stato arrostito dal mago, pasteggiato dai leoni e travolto dalle onde? E la nonna mi rispose con una risata, una carezza e un bacio.

Ora mi par di rivivere la mia infanzia. I giornali sono pieni di favole, come quelle delle nonne. Per questo, o meglio, per repubblica delle favole hanno scelto la Russia.

In quello strano paese gli uomini muoiono ammazzati, risorgono vengono imprigionati, fuggono, si vendono al contadino, tradiscono, salvano... e aggiuntete quel che vi pare.

La czar è stata arrestata, è stata ammazzata, è stata relegata in Siberia, ha lasciato la Russia, è in carcere, lo stanzone processando e passeggiando per le contrade di Pietrogrado. Kerenski era fatto, è diventato nulla, è morto, è risorto e lotta per la riconquista del potere.

Korniloff era contro Kerenski, era d'accordo con Kerenski, era in galera, era a capo dei cosacchi.

Cernoff è stato arrestato, non è stato arrestato, è stato impazzito, ha preso

dato l'assemblea costituzionale, è stato mi-
tragliato e minacciato d'andar d'accordo
col massimalista.

Lenin era un venduto, era un sogna-
lore, era un pazzo, era un saggio, la-
scia il Governo e resta al Governo.

Trotsky ha tradito la Russia, ha sal-
vato la Russia, ha conquistato col Kaiser,
ha conquistato contro il Kaiser, vuole la
pace, vuole la guerra, non vuole né la
pace né la guerra.

I massimalisti sono la minoranza, sono
la maggioranza, costituiscono un governo
impossibile, costituiscono l'unico governo
possibile.

Io dico ai giornali che hanno fatto
alle mosse la perogiva delle favole; che
si considerate come fatti bambini? La
storia di Gigetto poteva andar bene
quando eravamo ragazzi; ma adesso
che siamo uomini, via, non avete altro
da raccontarci?

L'Onore

Per i profughi

Il Ministero dell'Interno allo sco-
po di frenare l'affluenza dei profu-
ghi nella Provincia di Milano ha
adottato in massima le seguenti di-
rettive:

1. Alle persone che sono state al
lavoro e vi si rifiutano di proposto
e non possono essere inviate occu-
pazioni in locali disponibili nelle
altre provincie, devono negare il su-
sidio fissando loro a termine di 10
giorni perobà provvedano a sistemarsi
si.

2. Gli altri profughi che giungo-
sarò liberamente d'ora innanzi non
potranno essere assistiti, senz'ordine
speciale della Prefettura.

3. Agli agitati non spetta salvo ec-
cezionali circostanze, alcun spassidio
a per quelli che non hanno bisogno
si dovrà con motivato rapporto da
dirigersi alla Prefettura, per il tra-
mite della sotto Prefettura, proporre
la radiazione del sussidio.

Facilitazioni ferroviarie per i militari operai

Il direttore generale delle Ferrovie
dello Stato ha emanato un ordine di
servizio col quale viene estesa ai mi-
litari operai messi a disposizione di sta-
bilitamenti industriali la tariffa militare, per
i viaggi fatti per conto particolare nei
seguenti casi, anche se vestano l'abito
borghese: a) nelle licenze annuali; b)
nelle licenze concesse per gravi motivi
di famiglia, quali la morte di genitori,
della moglie, di un figlio o per gravi
malattie di questi; c) nelle licenze con-
cesse per eccezionali interessi economici.

Per i militari operai di stabilimenti
militari le licenze ed i documenti di
viaggio sono rilasciati dalle rispettive di-
rezioni, per quelli di stabilimenti ausi-
liari e privati dal rispettivo ufficiale sor-
vegliante disciplinare.

Nulla è innovato per quanto concerne
i viaggi che detti militari operai, debbo-
no effettuare per servizio o per malattia,
i quali saranno compiuti in franchigia
col foglio di viaggio.

Per il pareggiamento del Ginnasio e della Normale

Caro Lavoro,
se sai tu qualche cosa del pareg-
gio del nostro Ginnasio e della Normale?
Verrà almeno per quest'anno? Quali
sono le cause del ritardo?

Ci sono molte famiglie che desiderereb-
bero qualche schiarimento per loro tran-
quillità.

Cordialmente

Le pratiche per il pareggiamento del
Ginnasio e della Normale sono state da
molti mesi completate dal Comune e
mandate a Milano dove dormono sonni
tranquilli negli uffici del Provveditorato
agli Studi.

Qualche settimana fa l'assessore della
P. I. ha mandato una nuova sollicita-
zione all'Ufficio Provinciale Scolastico, ma
di là non si è avuta nessuna risposta.

L'ostruzionismo del quale è vittima la
domanda di pareggiamento delle due
nostre scuole secondarie è veramente
deplorevole.

Stato Civile

del giorno 1 febbraio 1918

— NATI —

Arnoldo Stefanini, viale Mazzini, 4.

GALLARATE

Gli impiegati e salariati

domandano direttamente al Consiglio Comunale
una nuova indennità di caro-vivere

Da parecchio tempo gli impiegati e
salariati comunali hanno presentato alla
Giunta Municipale una istanza per la
concessione di una migliore indennità
di caro-vivere.

Non avendo però ottenuta nessuna ri-
sposta alla loro richiesta tutti gli impie-
gati e salariati municipali — tranne tre
soli, il vice segretario — contabile, Car-
lo Roldi, Ing. Aldo Servi e l'ispiatore
urbano G. Argenti — hanno rinnovato
l'istanza direttamente al Consiglio Comu-
nale, in occasione della seduta che
si dovrà tenere oggi.

Ne riproduciamo i brani principali.
"Qualche tempo fa il Governo ha an-
nunciato provvedimenti intesi a indecizi-
vare la classe degli impiegati del gran
disagio economico di cui soffre nell'at-
tuale ora, disagio che rischia forse la
maggior misura degli altri cittadini, po-
ché il compenso al suo lavoro, sempre
più gravoso e febrile, è rimasto pressoc-
ché uguale a quello del periodo ante-
cedente.

Questi provvedimenti saranno estesi
quasi certamente, agli impiegati degli
Enti Locali, oltreché a quelli dello Stato.
Nella nostra città, dove ferve il lavoro
delle industrie ed intenso è il commer-
cio, le condizioni della vita sono "estre-
mamente difficili", e lo stipendio degli
impiegati e salariati del Comune non
basta a soddisfare le più elementari esi-
genze della vita.

Ciò ebbe a riconoscere l'on. Giunta
Municipale nella sua relazione al Bilan-
cio, l'hanno pure riconosciuto gli indus-
triali, accordando recentemente un au-
mento di stipendio ai loro impiegati.
Né le condizioni di questi ultimi sono
peggiori delle nostre, né potrebbe invo-
carsi la vecchia e ormai sorpassata teo-
ria della "maggiore sicurezza" di posizione,
dei primi in confronto dei secondi.

Il rapporto contrattuale fra il Comune
che riceve, e l'impiegato o il salariato
che presta l'opera propria è stato enor-
memente turbato dalla svalutazione della
moneta, mentre al funzionario ogni gior-
no più si richiede per la mancanza del
personale e l'aumento di lavoro, febrile
attività e maggiore responsabilità.

Il sentimento del dovere, come citta-
dini e come funzionari, e con la convin-
zione che la nostra opera sia necessaria
alla cittadinanza in questa terribile ora,
ci hanno fatti rimanere imperturbabili ai
nostri posti, sebbene avessimo da tempo
avvertito che la nostra posizione andava
aggravandosi in modo impressionante.

La sperquazione è giunta a tal punto
che sentiamo doveroso, per la tutela del no-
stro interesse, ed a salvaguardia della nostra
dignità, richiamare l'attenzione dell'on.
Rappresentanza Comunale sull'urgente
problema, colla ferma convinzione di fa-
re l'interesse del Comune, che è insepa-
rabile da quello dei propri dipendenti.

La nostra posizione economica è così
scossa e turbata che lo stipendio non è
bastante a soddisfare ai più elementari
bisogni della vita. Il Comune non può
né deve consentire che tale angosciosa
situazione si prolunghi oltre. La tran-
quillità economica del funzionario deve
essere assicurata, se si vuole che la sua
opera dia il maggior rendimento.

E' dunque necessario sia restaurata
almeno in parte la perquisizione fra la
voro e compenso che esisteva prima
della guerra.

Nell'attesa dei provvedimenti go-
vernativi che all'uopo saranno emanati,
ci sarà assai di conforto sapere che il
Consiglio Comunale ha preso le consi-
derazioni la nostra posizione economica
assumendo formale impegno di darci una
giusta riparazione anche nel caso che
dal Governo non venissero estese ai Go-
muni le agevolazioni in corso di studio
per gli impiegati statali.

E tale impegno sarà opportunamente
assunto iscrivendo una apposita cifra
nel bilancio in esame, affinché si possa
far luogo alla corrispondenza delle re-
lative indennità entro un termine il più
possibile breve, poiché la questione è di
urgente e improrogabile necessità. Molti
Comuni hanno già prese analoghe de-
terminazioni in pro dei loro dipendenti,
e però l'Amministrazione Civica che si

suoi funzionari ha sempre fatto spon-
taneamente un equo trattamento, vorrà
inspirarsi, anche in questa congiuntura,
con brevevole protezione, a indispensabili
criteri di equità.

Chi se fosse altrimenti noi non po-
tremmo, benché dolenti, non provvedere
come meglio lo richiederemo le circo-
stanze, alla tutela dei nostri interessi non
meno che della dignità nostra e del Co-
mune.

Gli impiegati e salariati municipali
hanno tutte le ragioni di invocare un
aumento dell'indennità di caro-vivere e
non si comprende davvero perché l'Am-
ministrazione Comunale non abbia cre-
duto ancora di accogliere le loro istanze.

Senz'altro quella spiegazione ci darà
il Sindaco nella odierna seduta del
Consiglio Comunale.

L'azienda annonaria Comunale

Caro Lavoro,
vorrei pregarti di girare una rac-
comandazione ai consiglieri comu-
nali socialisti.

Sarebbe opportuno che qualcuno
di loro chiedesse alla Giunta Muni-
cipale notizie precise e particolareg-
giate sulla organizzazione dell'azienda
annonaria comunale.

I cittadini hanno diritto di sa-
pere con esattezza come si provvede al
disimpegno di questo importantissi-
mo servizio.

Io fui di quelli che approvarono
la campagna condotta di voi socia-
listi per indurre l'Amministrazione
Comunale a formare anche qui un
Ente Autonomo dei Consumi e pen-
so che sarebbe bene che la proposta
venisse ripresentata alla discussione.

Anche ora potrebbe essere costi-
tuito l'Ente Autonomo dei Consumi,
l'azione del quale avrebbe possibil-
tà di svolgimento anche nei primi
tempi della — speriamo prossima —
pace.

A Gallarate c'è bisogno di curare
molto meglio con vera larghezza e
modernità di criteri, la politica dei
consumi, perchè qui i consumatori
sono costretti a pagare per molta
roba dei prezzi assai superiori a quel-
li praticati sulle altre piazze.

Grazie

Un consumatore.

Assicuramo il nostro egregio corri-
spondente che i consiglieri comunali so-
cialisti si interesseranno certamente della
questione importantissima da lui solle-
vata.

La Federazione Collegiale Socialista

si è riunita alcuni giorni fa. Erano
presenti numerosi compagni dei vari pa-
esi della nostra piana. Dopo un cordiale
scambio di idee si è deciso di affidare
al compagno A. Quadrelli l'ufficio di se-
gretario e si è stabilito di non lasciar
cessare il giornale di battaglia del pro-
letariato gallaratese, ma di pubblicare
ancora la "Lotta di Classe, una volta al
mese, dedicando tutto lo spazio dispo-
nibile alla necessaria propaganda dei no-
stri principi.

Rita Biblioteca popolare — Con il
richiamo alle armi del bibliotecario sig. Ce-
sare Milani la Biblioteca Popolare e Libri
Masini ha sospeso provvisoriamente la di-
stribuzione dei libri.

LEGNANO

L'applicazione della tessera annonaria
rimandata al 16 febbraio

Contrariamente a quanto era già
stato stabilito l'applicazione della tessera
per il pane, il riso, la pasta ecc. che
avrebbe dovuto andare in vigore col 1.
corrente, è stata invece rimandata al
16 corrente. A partire da tale giorno
verranno pure senz'altro annullate le tes-
sere per lo zucchero e verrà messo in
contravvenzione chiunque ne usufruirà
ancora.

Gerente responsabile ELLIOTTI NERI
ARTIGIANE BUSTO ARSIZIO

L'originaria Magnesia S. Pellegrino è il più sicuro ed
il migliore anti-acido conosciuto. Nessun prodotto similare può
sostituirlo. Per essere vicini dell'effetto, per non ingannare voi
stessi, per non danneggiare la vostra salute, domandate sempre
l'articolo genuino, rifiutate tutto quello magnesia che vi è of-
ferto come egualmente buona. Evitate quella che porta sulle
buste i sui falsi.

Originaria Magnesia S. Pellegrino secondo la prima
unica e vera formula dell'inventore farmacista A. PROVERA e
deve portare il marchio di fabbrica qui riprodotto.



Si vende in tutte le farmacie ancora al prezzo di
L. 0,20 la busta. — Uscio preparatore: ISTITUTO
FARMACOTERAPICO LOMBARDO - Busto Arsizio
(Milano).

LEGNA-CARBONE

CON UNA LIRA

Economizzerete circa 35 Chili

usando il

"FOX CALEUR",

PRODOTTO CHIMICO IN POLVERE

Avvanta la salute e libera l'ambiente
dei combustibili. Prodotto serio, scientificamente
ricominciato da esultanti professori di
Chimica alla R. Università del Regno. Dose
per 200 chili L. 8,50, per 50 L. 2, per 1000
L. 10; per 5000 L. 45. Inviare subito al de-
posito PRODOTTI INGLESI LORELLI, Mi-
lano, via Doria, 11. Ricerchiamo Rappresen-
tanti e Rivenditori in ogni Comune. Diffidate
dalle imitazioni. Sono profitti di nessun
valore. — Depostario per BUSTO ARSIZIO

AUGUSTOCERVO - Via Milano, 8
per LEGNANO

GANDOLFI BARTOLOMEO
Via Vittorio Emanuele, N. 6

Cosmopolitan School

BUSTO ARSIZIO

VIA DANIELE CRESPI, 3

Si apre sempre aperte le iscrizioni a:
Corsi di:
DATTILOGRAFIA
STENOGRAFIA
CONTABILITÀ
FRANCESE
E INGLESE

Manifatture Martiny

MILANO - Via Giulini, 5

BUSTO ARSIZIO - Corso XX Settembre

Binghie per Trasmissione
TACCHETTI
CACCIATACCHETTI
PULEGGE LEGNO - OLI MINERALI
Isolanti Termici



ISOLANTI PER ELETTRICITÀ
Amianto - Gomma - Articoli Tecnici

Cooperativa Operaia Edificatrice e di Consumo
SPACCIO VERDURE

Presso lo spaccio verdure della Cooperativa in via
Principessa Elena (piazzetta S. Carlo) sono in vendita i se-
guenti generi a prezzi di assoluta convenienza:

Patate - Cipolle - Aglio - Verze - Carote
Rape - Barbabietole - Sedano - Insalata
Fichi sechi - Conserve.

A detto spaccio si rivolgono i consumatori per i propri
acquisti.

!! Non più tosse!!

coll'uso delle **Pastiglie Pettorali Balsamiche** di immediato effetto
per prevenire, calmare, guarire male
di gola, raffreddori, raffreddori, in-
fluenze, irritazione di petto, estati
bronchiali acuti e cronici ecc. che
si prepara nelle Farmacie della
Stazione - Legnano, via No-
vara, 6.

Rimedi speciali per malattie se-
gretate
Teodora Rondina Isvatrice
ostetrica (per consultazioni presso
la Farmacia della Stazione, Legnano).

CANDEGGINA

ACQUA DA BUCATO

Fabbricazione della
Cooperativa Operaia

Si vende in tutti gli spacci della stessa
Cooperativa a L. 0,40 al Kg.